



ISTITUTO COMPRENSIVO "DON TONINO BELLO"

PALOMBAIO - MARIOTTO

Via Sen Sylos Labini, s.n Palombaio (BA)

Cod. Fisc.93360210723

E - mail:baic80800a@istruzione.it - pec: baic80800a@pec.istruzione.it

Tel/fax 080/3735980 - www.icdontoninobello.gov.it

Codices' Univoco IPA:UFK0WW



Prot.n.2277/II-05

Palombaio, 12/09/2022

**ATTO DI INDIRIZZO**  
**AL COLLEGIO DEI DOCENTI E AL CONSIGLIO DI ISTITUTO**  
**RIGUARDANTE IL**  
**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022 - 2025**

**PREMESSO** che il presente atto di indirizzo è compito istituzionale del Dirigente Scolastico, organo di governo e di coordinamento dell'Istituzione Scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo e che l'intendimento è quello di fornire le linee guida che indichino gli obiettivi strategici a tutti gli attori: il dirigente stesso, gli operatori scolastici, gli organi collegiali e i soggetti esterni;

**CONSIDERATO** che il ruolo del Dirigente Scolastico si connota di compiti e responsabilità rivenienti dal seguente scenario normativo:

- L. 142/90 Riforma Enti Locali;
- L. 241/90 Nuovi rapporti tra Amministratori e Amministrati (semplificazione e trasparenza) modificata per effetto del decreto legge n. 83/2012, così come convertito con la legge n. 134 del 7 agosto 2012;
- D.L.vo. 29/93 Nuove modalità di contrattazione del Pubblico Impiego;
- D.L.vo 39/93 di organizzazione del pubblico impiego (efficacia – efficienza – economicità);
- L. 59/97 art. 21 autonomia delle Istituzioni Scolastiche (legge Bassanini);
- DPR 275/99, *che disciplina la suddetta legge in maniera specifica*;
- L. 3/01, *che modifica il Titolo V della Costituzione*;
- DL 165-01 Testo Unico della Pubblica Amministrazione;
- L. 15-09 Efficienza e trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni ( legge Brunetta);
- D.I 44/2001;
- L. 107/2015, *recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

**VISTI** gli interventi normativi in materia scolastica, quali:

- ❖ DECRETO LEGISLATIVO 7 agosto 2019, n. 96: Decreto di revisione del D.lgs n. 66/2017, recante norme in materia di integrazione scolastica degli studenti con disabilità;
- ❖ DECRETO LEGGE 35 del 22 giugno 2020: Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92;
- ❖ DECRETO LEGGE 39 del 26 giugno 2020: Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021;
- ❖ DECRETO-LEGGE 6 agosto 2021, n. 111 Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti. (GU Serie Generale n.187 del 06-08-2021).

**TENUTO CONTO** del profilo istituzionale di area, ruolo e funzioni del D.S. che discendono dall'art. 25 del D. Lvo 165/2001,

**TENUTO CONTO** degli esiti INVALSI 2021;

**CONSIDERATO** che nell'a.s. 2020 - 2021 le attività di sistema relative al RAV (Rapporto di Autovalutazione, comprensivo del RAV per la Scuola dell'Infanzia) ed il PdM (Piano di Miglioramento) sono stati sospesi a causa dell'emergenza epidemiologica;

**CONSIDERATO** che occorre procedere a una revisione/integrazione dell'atto di indirizzo per modifiche e integrazioni in riferimento ad alcune aree di intervento, quali quelle riguardanti le misure contenitive di prevenzione e protezione, da attuarsi fino al termine dell'emergenza sanitaria, la riorganizzazione flessibile del tempo scuola e della didattica, la riorganizzazione del lavoro del personale ATA, la rimodulazione dei traguardi attesi al termine del secondo anno del triennio.

**CONSIDERATO** che il RAV (Rapporto di Autovalutazione, comprensivo del RAV per la Scuola dell'Infanzia) ed il PdM (Piano di Miglioramento), relativi all'a.s. 2020 - 2021, prevedono **priorità, traguardi e relative azioni**, di seguito riportati, ossia gli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo (tre anni) attraverso l'azione di miglioramento, per la realizzazione delle prioritarie esigenze

#### **SCUOLA DELL'INFANZIA BENESSERE DEI BAMBINI**

**Priorità n. 1** – Valorizzazione della persona

**Traguardo n. 1** – Formare la persona nella sua globalità, agevolando tutti i processi e le forze che entrano in gioco nel processo di apprendimento.

---

#### **SVILUPPO E APPRENDIMENTO**

**Priorità n. 2** – Sviluppo dell'identità, raggiungimento dell'autonomia e delle competenze

**Traguardo n. 2** – Organizzare tempi e spazi di lavoro significativi per tutti e per ciascuno.

---

#### **SCUOLA PRIMARIA E S.S. I GRADO RISULTATI SCOLASTICI**

**Priorità n. 1** – Migliorare il successo scolastico degli alunni dell'Istituto comprensivo valorizzando i loro diversi stili di apprendimento.

**Traguardo n. 1** – Incremento del numero di alunni della scuola secondaria di primo grado che conseguono all'esame di stato una votazione superiore al 7.

#### **RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

**Priorità n. 1** – Migliorare il risultato degli alunni nelle prove Invalsi.

**Traguardo n. 1** – Riduzione della percentuale degli alunni di fascia bassa (livello 1 e 2 delle prove Invalsi)

## **MOTIVAZIONE DELLE PRIORITA'**

Il percorso nasce dalla necessità di migliorare i risultati scolastici valorizzando e potenziando le competenze linguistiche e matematico – scientifiche, viste le lacune di molti alunni negli apprendimenti evidenziati negli ultimi due anni a causa della Didattica a Distanza. Ci si propone di ampliare l'offerta formativa/potenziare in funzione dei bisogni cognitivi individuali, sperimentando un periodo di attività di recupero/potenziamento a classi aperte: l'organizzazione di gruppi di livelli di competenze faciliterà la risposta alle richieste dei diversi stili cognitivi garantendo pari opportunità formative nel rispetto dei tempi e delle diverse modalità di apprendimento.

Si tratterà di un piano di intervento e miglioramento a favore delle performances degli alunni e dei processi messi in essere, volto a colmare lacune e potenziare/promuovere eccellenze, con pratiche didattiche innovative. Il percorso consentirà anche di affrontare con maggiore serenità ed efficienza le prove Invalsi.

I predetti traguardi vengono acquisiti nel lungo periodo attraverso il raggiungimento nel breve periodo (un anno scolastico) di **obiettivi di processo** che rappresentano una definizione operativa delle attività della scuola.

### **Gli obiettivi di processo che questa scuola deve porsi nello specifico sono:**

#### **1) Curricolo, progettazione e valutazione**

- a. maggiore organicità e raccordo del curricolo verticale, anche nella specificazione delle conoscenze, abilità e competenze;
- b. migliore la programmazione del lavoro di predisposizione delle prove comuni di accertamento delle competenze, soprattutto in Italiano e Matematica;
- c. predisposizione di prove strutturate comuni in entrata, in Italiano e Matematica, per ciascuna gruppo di discendenti, per un'adeguata regolazione del percorso didattico ai bisogni degli alunni;
- d. incremento significativo, dal punto di vista qualitativo, dei momenti di analisi relativi alla regolazione della programmazione comune, soprattutto per Italiano e Matematica, in modo da predisporre con tempestività e sistematicità gli interventi didattici specifici per i bisogni formativi degli alunni;
- e. promuovere la valorizzazione delle forme di flessibilità derivanti dall'Autonomia scolastica, che contemplino la riorganizzazione dei gruppi classe in più gruppi, la rimodulazione delle discipline e la riarticolazione della frequenza scolastica, tenendo conto degli spazi a disposizione e delle esigenze degli alunni e delle famiglie;
- f. Sviluppare l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica: favorire lo studio della nostra Costituzione quale strumento di promozione della cultura della legalità e della democrazia; promuovere comportamenti responsabili, consapevoli e sostenibili verso l'ambiente, il proprio territorio e la sua tutela sulla base degli obiettivi individuati nell'Agenda 2030;
- g. Promuovere la valorizzazione delle forme di flessibilità derivanti dall'Autonomia scolastica, che contemplino la riorganizzazione dei gruppi classe in più gruppi, la rimodulazione delle discipline e la riarticolazione della frequenza scolastica, tenendo conto degli spazi a disposizione e delle esigenze degli alunni e delle famiglie;
- f. **valorizzare la didattica a distanza**, in modalità sincrona e asincrona, anche in condizioni di normalità, per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla

valorizzazione delle eccellenze, alla partecipazione a gare e a certamina, per garantire a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità individuali;

- g. prediligere una **progettazione per competenze** fondata su nodi concettuali, piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale, in modo da potere affrontare agevolmente eventuali cambiamenti repentini;*
- h. garantire **modalità valutative eque** e di tipo formativo che possano conservare la loro valenza sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza:*

## **2) Ambiente di apprendimento**

- a. completare, in rapporto alle possibilità economiche, la dotazione informatica e libraria ed incrementare l'utilizzo diffuso delle strutture laboratoriali esistenti e delle biblioteche;
- b. incrementare la collaborazione tra docenti per l'attivazione di modalità didattiche innovative;
- c. incoraggiare e curare ulteriormente la fase di coinvolgimento delle famiglie nella soluzione di situazioni problematiche inerenti ai propri figli.

## **3) Inclusione e differenziazione**

- a. incremento della partecipazione collegiale, anche delle famiglie, nella formulazione dei piani educativi individualizzati e didattici personalizzati, nell'ambito di quanto definito dall'unità di valutazione multidisciplinare con il profilo di Funzionamento (DECRETO LEGISLATIVO 7 agosto 2019 , n. 96: decreto di revisione del D.Lgs n. 66/2017);
- b. maggiore coinvolgimento del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), integrato con la presenza di una psicologa, quale supporto ai docenti di classe/sezione per affrontare concretamente le situazioni di alunni BES;

*c. **personalizzare e individualizzare i percorsi didattici** in presenza e/o a distanza per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali.*

## **4) Continuità e orientamento**

- a. continuare, con sempre maggiore efficacia, sia gli interventi didattici in continuità che gli incontri per la formazione delle sezioni/classi;
- b. prevedere uno stretto raccordo con le famiglie per il miglior inserimento nei contesti sezione e classe ed una continuità degli interventi anche a casa.

## **5) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*a. **sviluppo dell'esperienza di formazione per i docenti, soprattutto per l'inclusione di alunni con disabilità e B.E.S., le tecnologie informatiche e la loro applicazione all'attività didattica acquisite nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza, e del personale ATA per una nuova organizzazione del lavoro flessibile, in presenza ed eventualmente da remoto.***

## 6) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

a. rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del sito con sezioni dedicate;

b. apertura del registro Elettronico alle famiglie degli alunni frequentanti la scuola secondaria di 1° grado.

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**Considerati** i traguardi prioritari a lungo termine e gli obiettivi di processo annuali di cui in premessa, unitamente agli indirizzi generali fissati d'intesa con il Consiglio di Circolo per le attività della scuola, in funzione del Piano Triennale dell'Offerta formativa 2019/2022;

**Atteso** che le linee guida seguite negli anni evidenziano l'obiettivo fondamentale del raggiungimento del successo scolastico dell'alunno;

**Tenuto conto** che il Collegio Docenti, attraverso le proposte operative dei Consigli d'intersezione/d'interclasse/classe, sovrintende alla progettazione degli aspetti didattici dell'offerta formativa;

**Precisato** che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse

**Al fine** di elaborare l'offerta formativa per l'a.s. 2022/2023, quale revisione annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025 da realizzare entro il mese di ottobre;

### EMANA

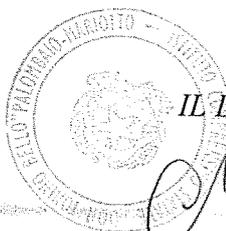
*ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione:*

#### al Collegio dei Docenti e al Consiglio di Istituto

di seguito, in modo schematico, le linee di indirizzo sui contenuti dell'OF 2022/2023 e sull'area della progettualità ad esso legata: :

- assecondare i processi di orientamento e continuità tra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la secondaria di primo grado per la costituzione di un curriculum verticale e la sperimentazione di comuni modelli di valutazione degli apprendimenti (**vedansi: Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, di cui al D.M. 254/2012, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 30 del 5 febbraio 2013; curriculum verticale adottato**);
- mettere in rete le risorse umane nell'intento di valorizzare le professionalità del personale per un servizio più qualificato;
- progettare percorsi formativi finalizzati al successo scolastico in riferimento alle capacità di ogni allievo, sia come sostegno/recupero sia come percorsi di eccellenza (**vedansi Indicazioni nazionali per il curriculum**);
- porre in atto strategie educative e didattiche che tengano conto della singolarità di ogni alunno, della sua articolata identità, delle sue capacità e delle sue fragilità, delle sue diverse abilità (**vedansi: Linee Guida MIUR su: l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 4 agosto 2009 e i Disturbi Specifici dell'Apprendimento del 12 luglio 2011; nota MIUR n. 7373 del 17 novembre 2010 su alunni con ADHD, Direttiva Min. 27/12/2012 e C.M. n. 18 del 6/3/2013 su alunni con B.E.S.; MIUR Prot. n. 1143 del 17/05/18; DECRETO LEGISLATIVO 7 agosto 2019, n. 96: Decreto di revisione del D. Lgs. n. 66/2017**) nelle varie fasi di sviluppo e di formazione;
- stimolare e favorire il rispetto e la valorizzazione dei diritti dell'infanzia e la partecipazione degli alunni alla vita della scuola;
- formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite anche attraverso l'attuazione di iniziative in raccordo con scuole dell'UE;
- educare alla convivenza e alla cultura dell'accoglienza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni alunno, con la finalità di una cittadinanza coesa e vincolata ai valori fondanti della tradizione nazionale (**vedansi recenti Linee Guida MIUR per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del febbraio 2014; Linee di indirizzo MIUR per il diritto allo studio degli alunni adottati – dicembre 2014**);
- educare al rispetto ed alla valorizzazione dell'ambiente circostante anche attraverso **azioni di educazione ambientale, stradale ed alla mobilità sostenibile**;
- contribuire a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri, prevenendo e contrastando il bullismo e la violenza dentro e fuori la scuola attraverso l'attuazione di percorsi di **Educazione alla Salute e di Cittadinanza e Costituzione**;
- valorizzare l'autonomia scolastica incrementando l'offerta formativa attraverso l'ampliamento degli spazi e degli orari di fruizione del servizio scolastico (**progetti finanziati con il FIS e con altre fonti di finanziamento ...**);
- aprire la scuola alle famiglie e al territorio circostante, favorire al massimo grado possibile la loro partecipazione e coinvolgimento alle attività scolastiche;
- adottare un'organizzazione flessibile e personalizzata dell'azione didattica attraverso la realizzazione di percorsi che consentano anche di aumentare la motivazione allo studio;
- riconoscere come parte dell'offerta formativa tutti quei progetti didattici che hanno riscosso una valutazione di gradimento dell'utenza e che sono ritenuti funzionali al raggiungimento degli obiettivi di base e trasversali definiti nell'OF, in particolare **quelli finalizzati alla valorizzazione della sfera psicomotoria ed espressiva ed alla promozione di abilità e competenze di lingua italiana e matematica**;

- definire e realizzare un piano di formazione del personale docente che permetta di non dimenticare che la propria “mission”, la base della propria professionalità, è di sviluppare le potenzialità di ogni alunno, di incoraggiare e favorire opportunità formative per tutti, senza alcuna discriminazione, di aiutare gli alunni a diventare cittadini capaci di svolgere interamente il proprio ruolo nelle comunità locali e nel mondo (**tenere conto di quanto specificato nelle Indicazioni nazionali per il curricolo**);
- tenere sempre presente che l’attività di insegnamento e la professionalità dei docenti hanno un valore profondamente etico in quanto basate su specifiche competenze di lavoro nell’ambito di un gruppo pedagogico con il coinvolgimento delle famiglie e delle istituzioni locali;
- monitorare i processi e i prodotti dell’attività scolastica attraverso incontri periodici di coordinamento tra il D.S. e le diverse figure di sistema;
- valutare gli apprendimenti degli alunni in un’ottica di verifica della propria azione didattica ed attribuire agli alunni giudizi e voti sempre per incoraggiare a migliorarsi ed a progredire e mai per sanzionare (**vedasi D.P.R. n. 122 del 22/6/2009 e linee guida dell’O.M. 172 del 04/12/2021 sulla valutazione degli alunni**).



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Michele Bondasà

*Michele Bondasà*